



Il Montescudino on air!

Armati di block notes, penne, smartphone e fotocamera siamo partiti alla volta di Rimini, meta la redazione del Gruppo Icaro: un intero palazzo dedicato all'informazione.

DI ILARIA SCARPINO
---- > A PAG 3

Redazione sempre più "rosa"

----- > A PAG 2

Allegria in... circolo

----- > A PAG 2

Nuovi alberi per il plesso scolastico

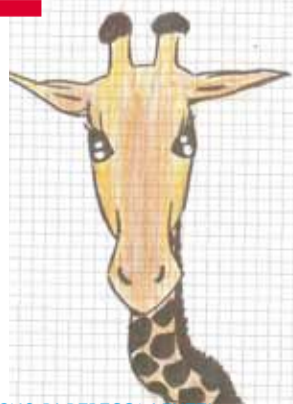
----- > A PAG 4



FOTONOTIZIA

A Montescudo aperta la Casa delle Associazioni

Da domenica 30 marzo è aperta la nuova "Casa delle Associazioni Sant'Antonio", nel centro storico di Montescudo. La struttura ospita l'associazione di promozione sociale "Noi del Campanone" e la Sezione della Caritas Parrocchiale di Montescudo Trarivi. Queste due realtà possono così usufruire così di maggiori spazi per la propria attività in continua e costante crescita sul territorio comunale. I lavori e le spese per l'acquisto degli arredi sono stati sostenuti dall'Amministrazione Comunale, dalla Pro Loco, dai Comitati delle frazioni del Comune di Montescudo e dalla Parrocchia di Montescudo, Trarivi, Santa Maria del Piano e Albereto. All'interno della struttura sono stati creati spazi di incontro per anziani e giovani, i nuovi locali sono dotati di pc, televisione e attrezzature per lo svago, oltre ad una nuova cucina per organizzare eventi e fornire pasti da distribuire alle persone in difficoltà. Il centro Caritas è aperto il giovedì dalle 15 alle 17.



DISEGNO DI REBECCA LEUZZI.

APPELLO ALLA GENEROSITÀ

DI MELANIA RINALDINI,
DIRETTORE RESPONSABILE
DE IL MONTESCUDINO

Piano piano sto conoscendo il vostro territorio e spesso chiedo alle ragazze e ai ragazzi de Il Montescudino di raccontarmi aneddoti e portarmi a vedere i luoghi di Montescudo. Qualche giorno fa ho visitato la nuova Casa delle associazioni e sono stata accolta dalle volontarie che mi hanno raccontato le loro attività. Come in molti altri comuni, anche a Montescudo la

crisi economica mostra i suoi effetti: la Caritas locale segue 56 famiglie circa, ascoltandone i bisogni e aiutando per come può. Cominciano infatti a scarseggiare le derrate alimentari. Chiunque può portare anche solo un pacco di pasta o di biscotti, qualche vestito o oggetto ancora utilizzabile ha tutto il nostro plauso. Grazie di cuore.

REDAZIONE



...Tre nuove redattrici ci hanno raggiunto!

Mi chiamo Rebecca ho 14 anni, frequento la terza media e frequenterò l'Istituto agrario Cecchi di Pesaro l'anno prossimo. Ho scelto questa scuola perché voglio fare la guardia forestale e perché mi piacciono la natura e gli animali. Vado a cavallo da due anni. Adesso mi dovrò riscrivere per venti lezioni. il centro si chiama "Vallecchio". All'inizio cavalcavo con Sissi un giumenta di color baio, poi Stella anche lei baio e pegaso color isabella. Sono caduta la prima volta con Stella. Le razze che ci piacciono di più sono: Frisone, Arabo, Fjord, Akhal-Teke e Curly. Il Frisone è una razza possente e elegante. Il loro manto è sempre nero, coda e criniera sono ondulate. Vengono usati soprattutto per il dressage e per concorsi di bellezza. L' Arabo è aggraziato e agile. Hanno manti di tutti i generi. Vengono usati per quasi tutte le gare ma soprattutto per quelle di velocità o di salti ostacoli. Fjord è probabilmente la razza che esiste dalla preistoria. Sono cavalli molto resistenti e quindi vengono usati per competizioni molto dure come il cross country, resistono particolarmente bene alle diverse condizioni meteorologiche. L' Akhal-Teke viene chiamato anche "il cavallo celeste" è una delle più belle e antiche razze. Il manto può essere: baio, sauro, isabella, con riflessi metallici. Il cavallo più bello del mondo è un Akhal -Teke grazie al suo manto luminoso.

REBECCA LEUZZI.

Io mi chiamo Agnese, ho 9 anni e frequento la quarta elementare. Da grande anche io come Rebecca vorrei fare la guardia forestale perché voglio difendere l'ambiente dalle persone che lo danneggiano. Io sono andata a cavallo quattro volte con un cavallo di nome Stella.

AGNESE MERLI

Io mi chiamo Aurora, ho 9 anni e frequento la quarta elementare della scuola Rosaspina di Montescudo. Da grande vorrei fare anche io la guardia forestale come Rebecca e Agnese perché vorrei sempre difendere ogni tipo di vegetale e animale, mi piacciono molto la natura e gli animali.

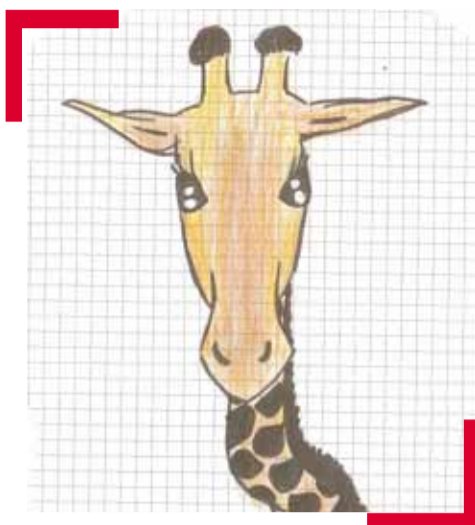
AURORA ALESSANDRINI



Allegria in... circolo!

DI GIORGIA BERTOZZI E MARTINA DI DOMENICO

La maggior parte dei nostri pomeriggi li passiamo al circolo ANSPI di Trarivi. Lì si possono fare tante attività: c'è una ragazza di nome Nicoletta Boccolato che ci insegna a ballare insieme a lei. Poi tutti i mercoledì viene un uomo che insegna chitarra a chi vuole imparare. Inoltre la domenica, dopo la messa, insieme alle bariste e ad altre mamme facciamo dei giochi. Lì passiamo tanto tempo con i nostri amici e le nostre amiche. Possiamo fare delle cose scelte da noi oppure delle altre cose già organizzate. Le nostre attività preferite sono state quelle del centro estivo perché qualche giorno della settimana ci portavano a Freelandia, in piscina tutta la mattinata. Poi a noi piace anche, quasi tutti i sabati, restare per mangiare la pizza tutti



Io amo la natura!

DI AURORA ALESSANDRINI

Sono Aurora, mi piacciono gli animali e la vegetazione, i miei animali preferiti sono il cavallo e il delfino. Mi piace il cavallo perché è bello, capisce i gesti di affetto e mi fa sentire bene quando lo cavalco. Il delfino perché quando lo addestri è molto divertente giocare e passare del tempo con lui, è molto divertente addestrarlo, ti fa compagnia, è un animale stupendo. Non ho piante preferite, mi piacciono tutte le piante, su questo non ho preferenze, non sono allergica a nessuna e a nessun animale per mia fortuna. A casa ho delle piante molto belle, a me piacciono molto e la pianta che mi ha divertito più piantare è stata l'ultima, che è la pianta della fragola, uno dei miei frutti preferiti. Ho un orto vasto dove ci sono: aglio, piselli, cavoletti di bruxelles. A me diverte curare le piante e i miei animali e dopo averlo fatto mi sento meglio di prima. Io ho tanti animali sia in casa che fuori all'aperto: cani, gatti, galline, oche, anatre, galli e tartarughe. Quando mio nonno va a tagliare gli alberi dietro casa io mi abbatto un po' perché mi dispiace, ma a malincuore a volte lo vado ad aiutare,

al massimo a mettere la legna nella carriola, ma sempre un po' triste. La cosa che un po' mi tira su è che sto con mio nonno e quando sto con lui sto bene anche perché mi insegna un sacco di cose, cose che magari non sapevo e quando le vengo a sapere rimango un po' a bocca aperta. Mi piace vivere dove sto adesso perché c'è tanta vegetazione e tanto posto fuori per giocare e tenere gli animali. In questo ambiente dove sto adesso ho modo di aiutare con la mia piccola parte la natura e il regno animale facendo delle cose come: inquinare il meno possibile, fare la raccolta differenziata, evitare di buttare lattine e cartacce per terra. Cerco di eseguirle il più possibile anche se alle volte è difficile, ma ci posso sempre provare. Mi diverto ad aiutare la natura e gli animali perché è una cosa utile nel suo piccolo che può diventare una cosa grande. Se noi tutti dessimo del contributo anche piccolo potremmo tutti insieme farlo diventare una cosa molto grande che aiuterebbe non solo noi a vivere meglio, ma tutta la Terra ad andare avanti nel miglior modo possibile. Spero che tutti ascoltiate questo consiglio perché davvero è una cosa importantissima!



IN BREVE...

VISITA AL MUSEO DELLA LINEA GOTICA ORIENTALE PRESSO LA CHIESA DELLA PACE A TRARIVI

DI VERA CORAZZI

Recentemente le scuole medie di Montescudo hanno fatto visita al Museo della Linea Gotica orientale. Scortati dagli autobus della scuola abbiamo raggiunto il luogo in qualche minuto, e subito arrivati abbiamo notato le bandiere, che simboleggiano i Paesi che combatterono durante la Seconda Guerra Mondiale. Siamo stati accolti dal Sindaco e dal Responsabile del Servizio Musei e Beni Culturali dell'Istituto Beni Artistici e Culturali della Regione Emilia-Romagna, Dott.ssa Laura Carlini Fanfogna, dal Direttore dei Musei di Montescudo, Prof. Mario Turci, dal curatore, Prof. Umberto Lagari, e da Roberta Stanzani del Centro per la Patologia e la Conservazione del Libro e del Documento di Forlì. Quest'ultima si è occupata di restaurare 133 fogli che coprono il periodo storico che va dal 1911 al 1946, si tratta di giornali dell'epoca di proprietà del Museo. Sono stati lavati, stirati e riordinati. Inoltre hanno utilizzato un materiale molto speciale per riparare i buchi che presentavano le pagine.



Il Montescudino visita il gruppo Icaro

Viaggio a Rimini nel mondo dell'informazione

DI ILARIA SCARPINO

Venerdì 29 gennaio 2014 noi della redazione del Montescudino abbiamo fatto visita agli studi di Icaro. Prima di tutto abbiamo incontrato il Direttore Simona Mulazzani che ci ha spiegato il loro metodo di lavoro:

alle 7 arrivano i primi giornalisti, comprano i quotidiani e li leggono per preparare il telegiornale. Verso metà mattinata arrivano tutti gli addetti ai lavori e i giornalisti vanno a conferenze stampa, fanno riprese e prendono appunti. Rientrati in redazione montano i filmati e scrivono gli articoli. All'ora di pranzo sono nel pieno del lavoro e possono fare una pausa solo dalle 14 alle 16, quando vanno in onda dei programmi trasmessi da una redazione di Milano.

Mentre Simona ci spiegava il loro lavoro, un operatore ci riprendeva, infatti la sera stessa siamo apparsi sul telegiornale di Icaro Tv. Dopo di che ci ha fatto vedere lo studio di registrazione della radio e poi, in un'altra stanza per la registrazione, a turno ci ha intervistato sulla nostra esperienza al Montescudino. Con noi c'era l'assessore comunale Gilberto Arcangeli che abbiamo potuto intervistare.



Più tardi siamo scesi al piano dove si trova la redazione del settimanale "il Ponte". Il caporedattore Paolo Guiducci ci ha mostrato il software di impaginazione del giornale e ci ha raccontato come lavorano i giornalisti. Molti di loro sono collaboratori esterni, cioè inviano il loro lavoro da casa e non sono presenti spesso in redazione, ma utilizzano mail e telefono per coordinarsi.

“

Questo è stato un pomeriggio divertente e interessante passato con gli amici della redazione.

ILARIA SCARPINO

Un pomeriggio interessante e molto istruttivo.

VERA CORAZZI

“Non ero mai stata prima in una redazione vera, è stato bello!”

GIORGIA BERTOZZI



Nuovi alberi per il plesso scolastico

PIANTUMAZIONE

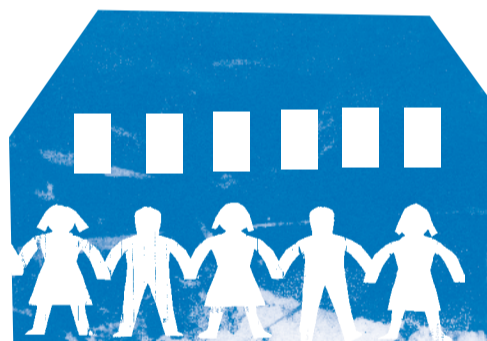
Qualche settimana fa il Comune ha provveduto alla sistemazione del giardino delle scuole primaria e secondaria di I° grado di Montescudo, provvedendo al taglio di diverse piante divenute pericolose in quanto aventi apparati radicali ridotti rispetto all'altezza del tronco. Tra queste c'erano anche specie che causavano problemi di allergia ad alcuni studenti.

Al loro posto sono state messe a dimora complessivamente dieci piante di medio fusto di ciliegio, prugno e tiglio, una per ogni classe del plesso. Su ciascuna pianta ogni classe ha apposto un cartello da essa realizzato sotto la guida dei docenti, contenente il nome scientifico della specie. I nuovi alberelli accompagneranno i ragazzi crescendo assieme a loro.

RECENSIONE

DI ILARIA SCARPINO

Scheda del romanzo "Complotto di classe" di Diane Stanley



Il libro di Diane Stanley parla di un complotto ideato all'interno di una scuola prestigiosa: la Allbright Accademy. La protagonista Frances Sharp (chiamata da tutti Franny) ha due fratelli Zoe e J.D.; insieme a loro entra nell'accademia privata. La narrazione avviene in prima persona. Fanny durante i test d'annuncio conosce Cal (il cui vero nome è Calpurnia), Brooklyn e Prescott; i quattro fanno subito amicizia. I ragazzi hanno ognuno attitudini diverse: ad esempio Cal è molto portata per lo studio delle lingue (avendo viaggiato molto grazie al lavoro del padre), Brooklyn è un ottimo poeta, invece Prescott vorrebbe diventare uno scienziato. Il gruppo di giovani si rivede dopo la pausa estiva per iniziare l'avventura in questa fantastica scuola dove tutti sembrano belli e perfetti. La scuola impone delle regole ben precise: si deve seguire una dieta sana e

nutriente (anche se ogni giorno vengono distribuiti dei biscotti al cioccolato); si deve consultare un consulente per ciò che riguarda le materie, il comportamento, eccetera. A seconda delle proprie capacità i ragazzi seguono corsi specializzati e con lo stesso criterio vengono alloggiati nei cottage. Franny e Brooklyn infatti alloggiano nel cottage degli scrittori, Cal in quello per i linguisti, Prescott in quello degli scienziati, Zoe con i futuri leader americani, mentre J.D. in quello per ragazzi che non hanno particolari attitudini ("strani"). Brooklyn, Cal, Franny e Prescott scelgono di frequentare un corso di trekking. Durante un percorso Cal si sente male e viene soccorsa dai suoi amici e ricoverata in ospedale dove le viene diagnosticata un'appendicite. Proprio durante il ricovero nell'ospedale all'interno della scuola, Cal inizia ad insospettirsi; infatti le vengono sempre offerti dei biscotti quando rifiuta il cibo, non avendo appetito. Ne parla con gli altri amici riflettono sul fatto che i ragazzi definiti strani non mangiano questi biscotti e non hanno neppure un consulente. Per confermare queste supposizioni decidono di fare una prova: non mangiare più i biscotti per un mese. Passato questo periodo si accorgono che realmente quei biscotti avevano degli effetti su di loro, perché li rendono molto più docili e desiderosi di essere perfetti a tutti i costi. Decidono allora di infiltrare Brooklyn in

cucina per rubare un sacchetto di impasto per i biscotti e farlo analizzare nei laboratori della madre di Prescott. Scoprono così che l'impasto contiene delle sostanze in grado di condizionare il carattere delle persone e renderle docili. Si procurano poi del normale impasto per biscotti e lo sostituiscono a quello che si trovava in cucina e architettano un piano per smascherare quello che succede nella scuola. Per fare ciò Franny si nasconde nell'ufficio della preside e riesce a registrare la sua conversazione con il professore Gallow, responsabile dei biscotti drogati. I ragazzi montano poi un filmato con le prove raccolte e lo fanno vedere alla polizia che non crede loro. Il fondatore della scuola, ormai anziano, non può fare nulla per aiutarli. La polizia procede comunque con degli accertamenti, ma crede alla preside che parla di scherzi organizzati dai ragazzi e li espelle dalla scuola con false accuse. La vicepresidente decide invece di aiutare i ragazzi e sostituisce il loro filmato con quello della presentazione che ci sarebbe stata il giorno successivo. L'indomani viene mostrato ad alcuni ex studenti della scuola, ormai divenuti persone famose, che capiscono che si tratta di accuse vere e chiedono spiegazioni alla dottoressa B. e al professore. Questi vengono così messi di fronte alle loro responsabilità e arrestati, mentre i nostri amici se ne tornano a casa felici.

CUCINA

Gnocchi di patate

DI ANDREA TOSI

Ingredienti

1 kg di patate;
300 gr di farina 0;
1 uovo;
Sale e acqua q.b.

Procedimento

Cuocere le patate con la buccia in abbondante acqua salata, una volta cotte scolarle e farle intiepidire. Si possono ora schiacciare volendo con l'apposito schiacciapatate. Porle a fontana su di un tagliere. Aggiungere la farina, l'uovo e un po' di sale. Formare velocemente un impasto morbido, da cui ricavate dei filoncini grandi quanto un dito e lunghi circa 20 centimetri. Tagliare tanti piccoli pezzi e rotolarli nella farina per non farli attaccare tra loro. A questo punto gli gnocchi sono pronti da gustare, basta cuocerli in acqua bollente e condirli con un sugo a piacere. Buon appetito!
...Un consiglio da chef: usate le **patate di Montescudo**, ottime per realizzare questa ricetta tipica.



CHI SIAMO

Siamo un team di giovani redattori e la nostra sede si trova presso il Centro di Lettura in via Roma 1. Potete inviarci testi e fotografie.

Il nostro indirizzo di posta elettronica è: redazioneilmontescudino@comune.montescudo.rn.it

IN REDAZIONE: Aurora Alessandrini, Giorgia Bertozzi, Vera Corazzi, Martina Di Domenico, Rebecca Leuzzi, Agnese Merli, Ilaria Scarpino, Andrea Tosi

Il Progetto, gli obiettivi e i soggetti coinvolti

Il Comune di Montescudo nell'ambito del progetto cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna "In piazza senza problemi: capire intervenire prevenire" e attraverso la realizzazione de Il Montescudino intende realizzare un coinvolgimento diretto dei giovani adolescenti di Montescudo in un processo di riflessione collettiva sul paese. L'azione, di respiro triennale e identificata con "Luoghi, persone e fatti da Montescudo" si propone, in particolare, di promuovere attività di responsabilizzazione dei ragazzi e delle ragazze di Montescudo verso i beni e gli spazi pubblici. Progetto a cura dell'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Montescudo: Assessore Elena Castellari - Dirigente Anna Salvatori. Coordinatrice e Consulente del progetto Arch. Monica Maioli.



Comune di Montescudo (RN)
Assessorato alle Politiche Giovanili



con il contributo di:



IL MONTESCUDINO
Anno 2014 - n. 1
Proprietà e sede:
Comune di Montescudo
Piazza Municipio, 1 - 47854
Montescudo
(RN) Tel. 0541/864014 -
Fax 0541/984455
Iscritto al Pubblico Registro
della Stampa del Tribunale
di Rimini n.10 del 09/05/2011
Redazione: Via Roma, 1
47854 Montescudo (RN)

Direttore Responsabile:
Melania Rinaldini
Grafica: Rita Ravaoli
Crediti fotografici: Comune
e Pro Loco Montescudo; dove
non espressamente indicato
"Il Montescudino"
Stampa: Pazzini Editore,
via Statale Marecchia 67
47827 Villa Verucchio (RN)
Mandato in stampa
nel maggio 2014